

CRISTAL

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP404011_CRISTAL-Rev.00_2015-01-15

Emessa il 15/01/2015

1 / 5

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**Nome commerciale : **CRISTAL****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi professionali [SU22] : **Detergente per vetri e superfici in genere**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**DETER s.r.l.
Via Garibaldi, 37 - 20010 BERNATE TICINO (MI)
tel 02 97255440 - fax 02 97255029email persona competente: info@deterpro.com**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 02 97255440 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**Pittogrammi : GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : Eye Irrit. 2, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.**2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:**Classificazione : Non pericoloso
Natura dei rischi specifici attribuiti : Nessuno in particolare.**2.1.3 Effetti avversi:**Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini**2.2. Elementi dell'etichetta****Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:**Pittogrammi : GHS07
Codici di avvertenza : Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.**Consigli di prudenza:**Prevenzione : P261 - Evitare di respirare i vapori.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione : P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: propan-2-olo

Ad uso esclusivamente professionale.

2.3. Altri pericoli

Nessun altro dato disponibile.

**ATTENZIONE****3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Propan-2-ol	> 5 ≤ 10%	F; R11 Xi; R36 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Aerare l'ambiente. Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

Ingestione

Non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

CRISTAL

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP404011_CRISTAL-Rev.00_2015-01-15

Emessa il 15/01/2015

2 / 5

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno noto

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati:**Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.**Mezzi di estinzione da evitare:**

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il liquido, durante la combustione, sviluppa vapori che possono generare miscele potenzialmente nocive per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte utilizzando solo attrezzature antiscintilla. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione di prodotti chimici infiammabili e potenzialmente sensibilizzanti proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore..

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Propan-2-olo : TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004)

2-methylpropan-1-ol TLV: 50 ppm come TWA (ACGIH 2005)
MAK: 100 ppm 310 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione**Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici, ad es. PVC, neoprene o gomma (EN374-1 / EN374-2 / EN374-3).

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo noto da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido blu
Odore	Proprio
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	7,0 ± 0,2
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile

CRISTAL

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP404011_CRISTAL-Rev.00_2015-01-15

Emessa il 15/01/2015

3 / 5

Tasso di evaporazione	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 20°C	1,000 ± 0,0100
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg
 ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
 ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- a) tossicità acuta : non applicabile
 b) corrosione / irritazione della pelle : non applicabile
 c) gravi lesioni oculari / irritazione : a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore
 d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : non applicabile
 e) mutagenicità sulle cellule germinali : non applicabile
 f) cancerogenicità : non applicabile
 g) tossicità riproduttiva : non applicabile
 h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
 Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
 i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : non applicabile
 j) pericolo di aspirazione : non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Propan-2-olo

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

2-methylpropan-1-ol

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE : Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è irritante per la cute ed è gravemente irritante per gli occhi. L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza.

CUTE Arrossamento. Dolore. Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sonnolenza. Vertigine. Nausea. Diarrea. Vomito.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili

CRISTAL

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP404011_CRISTAL-Rev.00_2015-01-15

Emessa il 15/01/2015

4 / 5

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non classificato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: Non applicabile
Etichetta	: Non applicabile
Codice di restrizione in galleria	: Non applicabile
Quantità limitate	: Non applicabile
EmS	: Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente	: Non applicabile
Contaminante marino	: Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004

Relativo ai detersivi.

Contiene: <5% tensioattivi non-ionici; altri componenti: Mixture of 5-Chloro-2-methyl-isothiazol-3(2H)-one and 2-Methylisothiazol-3(2H)-one with magnesium chloride and magnesium nitrate, isopropyl alcohol, parfum.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

CRISTAL

Doc.SDS_CLP453-I_00-DP404011_CRISTAL-Rev.00_2015-01-15

Emessa il 15/01/2015

5 / 5

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R10 = Infiammabile
- R11 = Facilmente infiammabile
- R36 = Irritante per gli occhi
- R37 = Irritante per le vie respiratorie
- R38 = Irritante per la pelle
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R51 = Tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R67 = L'inhalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.
- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.